

	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
	“INSIEME AL CIVICO 8”	
	In esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2024/8131	
	TRA	
	Il Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna, C. F 01232710374, di seguito	
	denominato "Comune", per il quale interviene, in qualità di Direttrice, la Dott. ssa Gessica	
	Frigato in virtù del Decreto del Sindaco P. G. N. 329569/2024 di cui alla circolare 25/2024,	
	e domiciliata per la carica in Bologna, piazza G. Spadolini,7,	
	E	
	Tugende A.S.D. XX egalmente rappresentata dalla Sig.ra XXXXX e di seguito denominato	
	“Proponente”	
	PREMESSO CHE	
	- l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai	
	soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei	
	cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;	
	- in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune,	
	in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo	
	dell’amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi	
	e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della	
	programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative,	
	le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono	
	scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la	
	costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella	
	dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;	
		Pagina 1 di 9

	- il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento	
	generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei	
	beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato	
	Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai	
	progetti di amministrazione condivisa;	
	- l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa,	
	Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i	
	Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali	
	per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione	
	come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di	
	complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa,	
	regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;	
	- sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri,	
	tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione	
	amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;	
	- la proposta di collaborazione presentata da Tugende P.G.n. 293672/2024 è stata resa	
	pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento,	
	e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi	
	utili alla realizzazione del progetto;	
	- la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;	
	- la proposta di collaborazione e l'attività progettuale individuata e disciplinata dal patto	
	nasce dalla volontà di promuovere attività al Civico 8, di via Beroaldo, area ERP, quindi	
	comparto con nuclei familiari fragili in maggioranza di origine straniera;	
		Pagina 2 di 9

	- il Coordinatore delle azioni previste dal Patto di Collaborazione, nonché di tutte le	
	verifiche e monitoraggi, è individuato nella dott.ssa Ilaria Daolio, Responsabile dell'Ufficio	
	reti e lavoro di comunità	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
	Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in	
	fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito	
	verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale	
	processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche	
	nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e	
	concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre	
	specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di	
	programmazione condivisa.	
	La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:	
	promuovere azioni di socialità e inclusione organizzando laboratori di vario genere presso lo	
	spazio Civico 8 di via Beroaldo - Q.re San Donato-San Vitale, volti all'inclusione degli	
	abitanti del comparto ERP limitrofo, con particolare attenzione al benessere delle donne e	
	delle loro fragilità.	
	Nello specifico la proposta riguarda:	
	- percorsi di supporto alle fragilità attraverso ciclo di incontri su tematiche condivise con i	
	partecipanti e accompagnamento con laboratori di sartoria, giardinaggio, ginnastica dolce,	
	grafico/pittorici (ad esempio pittura di giochi orizzontali all'esterno) , manuali e di riciclo	
	creativo;	
	- corso di Italiano per donne (a partire dal mese di settembre).	
		Pagina 3 di 9

	Le attività previste vengono realizzate volontariamente e la partecipazione alle stesse da parte della cittadinanza è a titolo gratuito.	
	Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione ad Acer con nota del 21/5/2024.	
	2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE	
	Le parti si impegnano ad operare:	
	in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;	
	ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;	
	in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	Il proponente si impegna a:	
	utilizzare le indicazioni grafiche indicate dall'Amministrazione su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;	
	attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto.	
	Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (https://t.me/AllertaMeteoEMR) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o	
		Pagina 4 di 9

	rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi	
	interessati da tali eventi.	
	Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle	
	proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti	
	necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della	
	cittadinanza.	
	3. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione	
	condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:	
	-la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i	
	carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate,	
	fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di	
	attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì	
	l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;	
	- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici	
	devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle	
	azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio	
	specificato all'art. 16 del Regolamento;	
	- esenzione: -al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto	
	previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone	
	patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone	
	mercatale; - al pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico	
	non aventi carattere commerciale di cui all'art. 20 bis del Regolamento comunale per la	
	disciplina della tassa rifiuti (TARI) di cui all'art.1 comma 641 e ss. della legge 147/13 e ss.	
	mm.;	
		Pagina 5 di 9

	- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica	
	e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli	
	ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;	
	- eventuale supporto mediante opera prestata da studenti impegnati in tirocini formativi;	
	- utilizzo occasionale dello spazio comunale di via Beroaldo, 8, a titolo gratuito, nelle	
	giornate del lunedì e del martedì, in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento;	
	- un contributo di carattere finanziario, a parziale copertura dei costi da sostenere per la	
	realizzazione delle attività qui previste, nel limite massimo di € 2000,00.= da imputare al	
	budget 2024 così suddivisi: un anticipo, pari al 70% del totale, corrispondente a €	
	1.400,00.=da erogare all'atto della sottoscrizione finalizzata a sostenere i costi funzionali	
	all'avvio del progetto come previsto dall'art. 20 c.5 del Regolamento, e € 600, 00.= da	
	erogare al termine del progetto e a seguito della rendicontazione finanziaria.	
	In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi che	
	contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto:	
	materiale cancelleria e promozione;	
	materiale per giardinaggio;	
	materiale per cucito e macchine da cucire;	
	materiale di fitness e movimento es. tappetini, elastici, palline;	
	rimborso volontari km/parcheggi;	
	vernici e materiale pittura;	
	beni strumentali per corso di italiano.	
	Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente	
	rendicontati al Comune, la quota erogata a titolo di anticipo dovrà essere contenuta ed	
	evidenziata nella rendicontazione finale.	
		Pagina 6 di 9

	La rendicontazione delle risorse finanziarie dovrà essere presentata al termine del progetto e	
	comunque non oltre 90 giorni dalla sua conclusione. La mancata presentazione delle	
	rendicontazioni di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il	
	contributo. Le risorse erogate, non equivalgono a corrispettivi per la realizzazione delle	
	attività..	
	4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti	
	pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione	
	“Partecipa” del sito Iperbole, alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa che	
	contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le	
	risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e	
	fotografici.	
	Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente	
	a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali	
	scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del	
	patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al	
	progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da	
	parte del proponente.	
	Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività	
	svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in	
	generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle	
	forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal	
	proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i	
	risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.	
		Pagina 7 di 9

	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle	
	attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.	
	5. DURATA	
	La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 31/12/2024.	
	È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o	
	cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto	
	concordato nel presente patto di collaborazione.	
	Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati	
	raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non	
	preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche	
	non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di	
	integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno	
	finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di	
	collaborazione.	
	6. RESPONSABILITÀ	
	Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui	
	operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.	
	Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare	
	correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei	
	rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di	
	valutazione dei rischi.	
	Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in	
	occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.	
	La Sig.ra XXXX in qualità di legale rappresentante si assume l'obbligo di portare a	
	conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente	
		Pagina 8 di 9

	patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in	
	esso concordato.	
	I volontari impegnati nelle attività sono coperti dalla polizza attivata dall'organizzazione di	
	appartenenza.	
	In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere	
	previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione	
	delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere	
	futuri patti di collaborazione.	
	7. DATI PERSONALI	
	I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione	
	verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto	
	8. CONTROVERSIE	
	Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero	
	insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.	
	Bologna, lì	
	Per Tugende	
	La Sig.ra XXXXX	

	Per il Quartiere	
	La Direttrice	
	dott.ssa Gessica Frigato	

		Pagina 9 di 9